

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA

DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 11 “Programmazione 2021”

Tra

Le Amministrazioni comunali di:

San Cataldo, Comune capofila, Bompensiere, Marianopoli, Milena, Montedoro e Serradifalco

L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 2

Soggetti di cui all'art.1, comma 4°, e all'art. 10, Lex 328/2000 (solo in caso di cofinanziamento)

Per

l'adozione del Piano di Zona in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 - “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e del DPRS n. 61 del 2 marzo 2009, che approva il “Programma regionale delle politiche socio sanitarie e sociali 2010/2012”.

PREMESSO

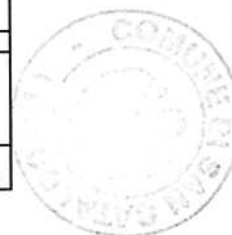
- Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato “Principi generali e finalità”, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;
- Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma “... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato”;
- Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;
- Che le “Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000” approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;
- Che la Giunta di Governo della Regione Siciliana in data 23/12/2008 ha approvato il programma regionale delle politiche socio sanitarie e sociali 2010/2012;
- che il Comune di San Cataldo, “Capofila” del Distretto socio-sanitario n. 11, ha convocato, presso il Comune di San Cataldo, sala riunione, in data 26/10/2022, il Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, del Piano di Zona “Programmazione 2021” e degli strumenti per la sua attuazione.
- Che per la programmazione del Piano di Zona 2021, con:
 - Deliberazione n. 249 del 10/06/2021, il Governo Regionale ha approvato il documento programmatico: “Linee Guida per la Programmazione del Piano di Zona 2021”, pubblicate sulla GURS il 30/07/2021, adottato con il D.P. n. 574/Gab del 09/07/2021 e pubblicato sulla GURS n. 33 del 30 luglio 2021;



[Handwritten signatures and initials] 5

- D.D.G. 1484 del 22/07/2021 sono state ripartite ed assegnate le risorse ai Distretti Socio Sanitari dell'Isola, nello specifico al Distretto Socio Sanitario n. 11:

Griglia Macrolivelli di cui all'allegato A alla Circolare n. 5 del 05/09/2019 Riparto Fondo Politiche Sociali 2020 Piano di Zona "Programmazione 2021"						
Macro Livello	Tipologia di Intervento	Obiettivi di Servizio	Aree di Intervento			Costo dell'Azione
			Responsabilità Familiari	Disabilità e non Autosufficienza	Povertà ed Esclusione Sociale	
Rafforzamento Interventi e Servizi nell'Area dell'Infanzia e dell'Adolescenza						
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Servizi e sostegni socio-educativi nelle scuole dell'Infanzia, primaria e Secondaria di Primo Grado per favorire l'inclusione sociale dei minori con disabilità	Assistenza alla Comunicazione e all'autonomia dei minori disabili	X			€ 135 615,82
Rafforzamento delle Politiche Sociali territoriali in favore degli Anziani						
Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio	Servizi di Assistenza domiciliare rivolta agli anziani al fine di evitare l'istituzionalizzazione e promuovere la vita nel proprio contesto abitativo	Assistenza Domiciliare Anziani		X		€ 43 397,06
RAFFORZAMENTO SISTEMA SOCIO SANITARIO						
Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio	Assistenza Domiciliare Integrata per disabili gravi e soggetti non autosufficienti in carico all'ADI Sanitaria	Assistenza Domiciliare Integrata, Socio Sanitaria - rivolta ad anziani non autosufficienti e disabili gravi		X		€ 54 246,33
Rafforzamento della Struttura Distrettuale						
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Servizio Sociale Professionale	Rafforzare il sistema sociale sia con servizi di Front Office, sia nella fase di Back - Office nei Comuni del Distretto 11 carenti della figura dell'Assistente Sociale	X	X	X	€ 27 123,16
INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO						
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Incentivo Personale Ufficio Piano	incentivo per attività di lavoro straordinario svolto dall'Ufficio di Piano Distrettuale	X	X	X	€ 10 798,77
				TOTALE		€ 271.181,14



- Deliberazione del Comitato dei Sindaci, seduta del 07/09/2021, è stato approvato:
1. Il "Disciplinare per l'Organizzazione e il Funzionamento del Distretto Socio Sanitario n. 11";
 2. Lo Schema di "Convenzione per la Gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari Distrettuali", successivamente approvata dai Consigli Comunali dei Comuni del Distretto n. 11;
- Deliberazione n° 1 del 12/01/2022 del Comitato dei Sindaci:
1. e' stato designato il Responsabile dell'Ufficio di Piano;
 2. sono stati individuate i componenti della "Rete Territoriale per la Protezione e l'Inclusione Sociale";
 3. si è preso e sottoscritto la Convenzione per la Gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari distrettuali, approvata con Delibera di Consiglio da parte dei singoli Comuni facenti parte del Distretto n. 11;
- Deliberazione n° 04 del 27/04/2022, del Comitato dei Sindaci:
1. sono stati individuati, nell'ambito dell'analisi dei bisogni (Relazione Sociale), le priorità e le azioni da attivare per la programmazione del Piano di Zona 2021,

5

lo 8 4 Me h

compatibilmente con il budget assegnato, dall'Assessorato Regionale della Famiglia al Distretto Socio Sanitario n. 11;

2. è stato dato mandato all'Ufficio di Piano distrettuale di elaborare la Bozza del Piano di Zona 2021, sulla scorta degli indirizzi del Comitato dei Sindaci, scaturenti dall'analisi della "Relazione Sociale" redatta dall'Ufficio di Piano, sulla base dei dati quantitativi e qualitativi raccolti sia dai Tavoli di Concertazione, fatti emergere dalla "Rete Territoriale", sia dai precedenti cicli di programmazione dei Piani di Zona;

- Deliberazione n° 05 del 19/05/2022 del Comitato dei Sindaci:

1. e' stata esaminata la "Bozza", proposta dall'Ufficio Piano Distrettuale ed approvato il Piano di Zona 2021;
2. e' stata convocata la Conferenza di Servizi, per la presentazione del percorso di costruzione del Piano di Zona 2021;

Secondo l'indirizzo delle "Linee Guida" regionali:

- in data 27/05/2022 si è svolta la Conferenza di Servizi per la presentazione, al territorio distrettuale, del Piano di Zona 2021;
- con nota Prot. 15925 del 30/05/2022, il Comune capofila ha provveduto alla trasmissione, all'Assessorato Regionale competente, del Piano di Zona 2021, corredato da tutti gli atti propedeutici per la sua costruzione;
- con Determina Sindacale n° 28 del 19/08/2022 – il Sindaco Pro Tempore del Comune Capofila, Avv. Gioacchino Comparato, in qualità di Legale Rappresentante del Distretto Socio Sanitario n. 11, per la decorrenza dei termini (n. 50 giorni) dalla trasmissione del Piano di Zona 2021 all'Assessorato Regionale – Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali – Servizio 4 “, senza nessun provvedimento, emesso dallo stesso Dipartimento, di approvazione o annullamento, ha approvato l'esecutività del Piano di Zona 2021 del Distretto Socio Sanitario n. 11;
- con Deliberazione n. 8 del 26/10/2022, il Comitato dei Sindaci ha stipulato l'Accordo di Programma, per l'adozione del Piano di Zona 2021;
- con nota Prot. n. 31442 del 27/10/2022 si è provveduto alla trasmissione della superiore Deliberazione, con in allegato l'Accordo di Programma;
- con nota Prot. n. 34601 del 25/10/2022, assunta al protocollo informatico del Comune di San Cataldo al n. 3153 del 21/10/2022, il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha rilevato che la programmazione delle azioni dedicate al "rafforzamento degli interventi e servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza" non erano in linea con quanto stabilito dalla Linee Guida, pertanto si è provveduto al riscontro delle prescrizioni rilevate dall'Assessorato. Riscontro definite con nota Prot. N. 19456 del 22/06/2023;
- con nota prot. 27212 del 27/06/2023, assunta al Protocollo informatico del Comune di San Cataldo al n. 19890 del 28/06/2023, il Nucleo di Valutazione ha espresso parere di congruità al Piano di Zona 2021 – Parere n° 24 del 27/06/2023, restando in attesa di ricevere l'Accordo di Programma stipulato dal Comitato dei Sindaci, a seguito dell'approvazione definitiva.

Rilevato che:

- a definizione del processo di formazione del Piano di Zona 2021, è indicato sulle su citate "Linee Guida", la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, a ratifica degli impegni degli attori coinvolti per la realizzazione del Piano di Zona de quo;
- le direttive regionali hanno destinato delle risorse al **Rafforzamento del Sistema Socio-Sanitaria**, frutto di una programmazione congiunta tra Distretto socio-sanitario e ASP, con specifica destinazione, da

parte di entrambi di settori, di risorse (economiche, umane e logistiche, ect) per l'attuazione dell'intervento/servizio programmato a sostegno della persona destinataria, ciò anche in coerenza con quanto previsto all'art. 14 della legge 328/2000.

Le parti, pertanto, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del Piano di Zona del Distretto Socio – Sanitario n. 11 "Programmazione 2021", che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

ART.2 BIS – Impegni ASP

L'Accordo di Programma ratifica, altresì, con l'ASP di competenza territoriale, gli impegni delle parti sulla presa in carico in ADI al fine di rafforzare l'integrazione socio-sanitaria, in coerenza con le "Linee Guida regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari" – D.P.R.S. 26 gennaio 2011.

Con apposito Accordo di Programma, stipulato 29/04/2010 e s.m.i. il Distretto Socio Sanitario e l'ASP hanno approvato il "Regolamento per la definizione del servizio di Assistenza Domiciliare integrata per anziani non autosufficienti e disabili gravi", specificando all'art. 6, il "Percorso di erogazioni delle cure domiciliari" con l'attivazione di risorse ed erogazioni di prestazioni che vede coinvolte diverse figure professionali alle quali sono attribuite ruoli e responsabilità differenti.

Pertanto, il Distretto Sanitario di competenza Territoriale congiuntamente al Distretto N° 11, ha programmato le risorse destinate "**Rafforzamento del Sistema Socio-Sanitaria**", per la realizzazione dell'Azione del Piano di Zona "Programmazione 2021 – Assistenza Domiciliare integrata, **con l'impegno**, ratificato dal presente atto della messa a disposizione di specifiche figure professionali per la realizzazione dell'azione de quo.

L'Azione prevede:

- Con le risorse del Riparto Fondo Nazionale Politiche Sociali – "Piano di Zona 2021", la presa in carico di n° 9 beneficiari, con l'erogazione di n° 25 ore mensili a ciascun beneficiario, residenti nel Distretto n. 11, rientranti nel target: Anziani non autosufficienti e/o disabili gravi il cui bisogno sociale è imprescindibile da quello sanitario (il trovarsi in carico all'ADI sanitaria), a cui verranno assicurate prestazioni di cura alla persona e alla casa attraverso Operatori Socio Sanitari, prestazioni rese attraverso Soggetti del Terzo Settore accreditati all'Albo Distrettuale, liberamente scelti dai beneficiari/Referenti Familiari all'interno del "Catalogo dell'Offerta".

L'ASP, di competenza territoriale, **si impegna** a mettere a disposizione, per ciascun beneficiario, n° 12 ore mensili rese da un operatore OSS.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto



5

[Handwritten signatures and initials]

specificato nell'allegato Piano di Zona, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

Ufficio Piano Distrettuale



Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario n. 11 - ai sensi del d.lgs n. 267/2000;

Le competenze assegnate all'Ufficio Piano Distrettuale sono quelle risultanti:

- nella "Convenzione per la Gestione in forma associata dei Servizi e degli Interventi Sociali e Socio-Sanitari Distrettuali", stipulata il 12/01/2022 dal Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 11;
- nel "Disciplinare per l'Organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio Sanitario n. 11" - Approvato dal Comitato dei Sindaci con verbale della seduta del 07/09/2021 e s.m.i. (Deliberazione n. 1 del 12/01/2022)

ART.6

Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale luogo per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali

La Rete nazionale si pone la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione degli interventi/servizi e di definire linee guida elaborando i seguenti Piani:

- a) Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
- b) Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, Comma 2
- c) Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 comma.

[Handwritten signatures]

La "Rete Territoriale per la protezione e l'inclusione sociale" costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), PON Inclusione e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti (indicare enti di appartenenza e componenti)

- Comune di San Cataldo
- Comune di Bompensiere
- Comune di Milena
- Comune di Marianopoli
- Comune di Montedoro
- Comune di Serradifalco
- Prefetto di Caltanissetta

Sindaco: Comparato Gioacchino

Sindaco: Virciglio Salvatore;

Sindaco: Cipolla Claudio;

Sindaco: Noto Salvatore;

Sindaco: Bufalino Renzo;

Sindaco: Burgio Leonardo;

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali e delle Autonomie locali - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, Servizio 4° - Legge 328/2000 e succ. modifiche e integrazioni - Ufficio di Piano - Via Trinacria n. 34 - Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ART.11

DURATA

Il presente accordo si concluderà ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di Zona allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART.12

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue (firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato)

Il Comitato dei Sindaci

Comune di San Cataldo (Comparato Gioacchino)

Comune di Bompensiere (Viriglio Salvatore)

Comune di Marianopoli (Noto Salvatore) –

Delegato: Assessore Vullo Giuseppe

Comune di Milena (Cipolla Claudio)

Comune di Montedoro (Bufalino Renzo)

Comune di Serradifalco (Burgio Leonardo)

Delegato: Assessore Surrenti Enza

Direttore del Distretto Sanitario (Mattina Paolino)

[Firma]
[Firma]
[Firma]
[Firma]
[Firma]

[Firma]
[Firma]

San Cataldo, 01/08/2023

